

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LI - n° 50

“SEI TU COLUI CHE DEVE VENIRE

O DOBBIAMO ASPETTARE UN ALTRO?”

In questa III Domenica di Avvento, chiamata Domenica «Gaudete», ossia della «Gioia», abbiamo ascoltato nel Vangelo che Gesù aveva da poco iniziato la sua attività messianica in Galilea, quando il suo precursore era stato imprigionato. Due grandi maestri, uno entra in scena e l'altro esce. Sebbene prigioniero, Giovanni continua ad essere circondato da discepoli ai quali affida la missione di interrogare Gesù. L'evangelista Matteo scrive che sebbene Giovanni fosse in carcere, avendo sentito parlare delle opere di Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Egli attendeva il Messia nella veste dell'inflexibile giudice finale e si ritrova un Gesù accogliente e misericordioso. Non capisce, si stupisce e si smarrisce. Per correttezza e per completezza, ricordiamo che la domanda di Giovanni può essere letta diversamente. Alcuni commentatori del Vangelo seguono una linea più morbida, timorosi di attribuire qualche dubbio a Giovanni. La domanda sarebbe formulata apposta da Giovanni perché i suoi discepoli ascoltino direttamente da Gesù la risposta e si convincano della sua identità messianica. Insomma, il dubbio graverebbe sui discepoli e non su Giovanni. Pur rispettando questa interpretazione, che rimane possibile, preferiamo pensare che il dubbio sia soprattutto di Giovanni. Il dubbio è segno di incompletezza e può essere la strada corretta per orientarsi alla meta. Il dubbio può denotare intelligenza, capacità di porsi e di porre domande in vista di una soluzione. Ben venga il dubbio, se diventa lo scalino per salire la scala della comprensione e, nel nostro caso, della migliore comprensione dell'identità di Gesù. Alla domanda «sei tu?», non segue una risposta diretta, formulata con uno sbrigativo «sì» o «no». Gesù, scrive l'evangelista, risponde ai discepoli di Giovanni dicendo: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo». Richiamando questo passo di Isaia, Gesù mostra che egli realizzerà le promesse messianiche, annunciate dal profeta. Inoltre, il Signore, in questa risposta, vuol far capire che non è la violenta rivoluzione del mondo, non sono le grandi promesse che cambiano il mondo, ma è la silenziosa luce della verità, della bontà di Dio che è il segno della Sua presenza e ci dà la certezza che siamo amati fino in fondo, non siamo un prodotto del caso, ma di una volontà di amore. Così possiamo vivere, possiamo sentire la vicinanza di Dio. Dio è vicino ma noi siamo spesso lontani! Avviciniamoci, andiamo alla presenza della sua luce, preghiamo il Signore e nel contatto della preghiera diventiamo noi stessi luce per gli altri. Siamo sempre tentati di credere in un Dio glorioso che verrà a riscattarci subito; siamo portati ad immaginare un Dio grande e onnipotente capace di risollevarci quando ne sentiamo il bisogno. No! Il nostro Dio è umile, piccolo, fragile, e rivela tutta la sua potenza nella gloria della croce, nella debolezza della carne, nell'umiltà di una grotta.

III DOMENICA DI AVVENTO

11 Dicembre 2022
Anno A

Liturgia delle Ore
III Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Orario invernale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

III DOMENICA DI AVVENTO

Sabato 10

16.30 Def. Fam. Ghiani

Domenica 11

8.00 Maria Concetta (primo anno)

10.00 Def. Fami. Tota-Silvestri

11.30 Pro Populo

18.00 In onore di Santa Lucia; Marini Lorenzo

Lunedì 12 **B.V. Maria di Guadalupe**

7.30 Giontella Giovanni

18.00 Moretti Mario

SANTA LUCIA

Martedì 13 **Santa Lucia**

7.30 Gianluca

18.00 Renato, Laura, Franco

Mercoledì 14 **San Giovanni della Croce**

7.30 Scocchia Franco e Maria

18.00 Luciano, Lino, Ivo e Piselli Gabriella

Giovedì 15

7.30 Masci Guido

18.00 Pompeo

Venerdì 16

7.30 Fabrizio, Maria, Vittorio, Maria Pia

18.00 Calzetta Angelo

Sabato 17

7.30 Tomassetti Giovanni, Rinaldo, Rosa

IV DOMENICA DI AVVENTO

Sabato 17

16.30 Tardiola Antonio

Domenica 18

8.00 Florestano, Maria, Katia

10.00 Ringraziamento a Santa Lucia per tutte le intenzioni

11.30 Pro Populo

18.00 Lupi Egidio (trigesimo);
Tocchi Gustavo, Rufini Antonia

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Domenica 11 dicembre festeggeremo la festa di Santa Lucia. La Santa Messa comunitaria delle ore 18,00 sarà celebrata in onore della nostra Patrona. Al termine, per chi lo desidera, ci sposteremo presso la grotta di Santa Lucia alla rotonda di via delle Molette per un breve momento di preghiera e di festa. La raccolta del sangue inizialmente prevista per questa giornata è rimandata a causa di problemi organizzativi.

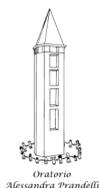
Per coloro che desiderano prenotare intenzioni delle Sante Messe per i defunti per il 2023 c'è la possibilità di iniziare a farlo, preferibilmente durante la settimana. Se le intenzioni sono molteplici è bene preparare un foglio e consegnarlo, aspettando successivamente la conferma.



A partire da **sabato 17 e domenica 18 dicembre**, al termine delle celebrazioni delle Santa Messe festive, sarà possibile contribuire all'autofinanziamento che i giovani della nostra parrocchia stanno organizzando attraverso la Pesca e Riffa Parrocchiale. Il ricavato sosterrà il pellegrinaggio dei nostri giovani in Terra Santa previsto per il prossimo anno. Un ringraziamento fin da ora ai commercianti di Santa Lucia che hanno risposto con grande generosità alla nostra richiesta di aiuto.



Mercoledì 14 dicembre alle ore 18,00 ci sarà l'incontro dei bambini di seconda elementare con i loro genitori.



Giovedì 15 dicembre dalle 15,00 alle 19,00 ci sarà regolarmente il cortile aperto, spazio per tutti i bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e famiglie che vogliono incontrarsi in parrocchia per passare del tempo insieme, giocare e studiare.



Domenica 11 dicembre, dalle 15,00 alle 19,00, ci sarà l'incontro del Gruppo Crisma. L'invito è esteso a tutti i ragazzi nati tra il 2009 e il 2005.

Lunedì 19 dicembre, alle ore 20,45, ci sarà l'incontro del gruppo giovani nel Salone Dina Nicolai. Sono invitati a partecipare tutti i giovani dai 18 ai 30 anni che lo desiderano.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Alimenti ed Igiene infanzia

Dentifricio

Torroni e Pandori

IN... FORMAZIONE: IL PRIMO ANNO DEL SINODO (3)

DISCERNIMENTO DEI CONTRIBUTI RACCOLTI

II. ASCOLTARE

Su questo punto sembra essere stata fatta una forte autocritica da parte di quasi tutte le realtà coinvolte (parrocchie, Organismi diocesani...), che hanno ammesso di essere molto carenti nell'ascolto e nell'accoglienza. Tra le categorie degne di integrazione e di crescita umana e spirituale, mancanti di ascolto, sono emerse:

- le famiglie (con coppie sposate e non) e le loro difficoltà;
- gli adolescenti e i giovani, e i loro bisogni;
- le persone sole, che aspettano di essere visitate e ascoltate - come i "lontani", i migranti, i malati, i poveri e i nuovi arrivati nel territorio - che si sono allontanati in quanto si sono sentiti non compresi o ignorati.

Tra i debitori di ascolto è stato annoverato anche lo Spirito Santo, riconosciuto come ispiratore di amore per far crescere e portare le persone alla carità di Dio. Emerge inoltre una visione della donna considerata solo come "forza lavoro". Anche la vita consacrata risulta spesso "invisibile" e considerata come funzionale a vari servizi, senza valorizzarne la testimonianza.

A proposito della mancanza diffusa di ascolto, è stata evidenziata la necessità di organizzare attività trasversali sistematiche, e non episodiche, sia all'interno dei gruppi della parrocchia che a livello interparrocchiale, come anche tra gli Organismi e gli Uffici diocesani. Inoltre, proprio nell'ottica della collaborazione tra gruppi, si è compresa l'utilità del Consiglio pastorale parrocchiale, il quale aiuta anche nel discernimento.

III. PRENDERE LA PAROLA

La comunicazione è spesso improntata alla critica "distruttiva" invece che alla correzione fraterna. I lavori per il Cammino Sinodale hanno fornito l'opportunità di confronto nel massimo della libertà e della trasparenza. Anche se, nella quotidianità di una parrocchia, a volte sembra difficile prendere la parola per il timore della reazione di chi ascolta e perché bisogna avere una forte convinzione delle proprie idee. Quindi risulta più semplice allinearsi al pensiero dell'altro per evitare il confronto, oppure sorvolare per "quieto vivere" su situazioni che necessitano più attenzione.

La Chiesa dovrebbe utilizzare i mezzi di comunicazione in modo creativo, rinunciando ad un linguaggio troppo ecclesiastico e spesso incomprensibile. I social media sono finestre aperte sul mondo e possono aiutare nel trasmettere il messaggio cristiano e quanto avviene all'interno della parrocchia, così da suscitare interesse in chi è fuori. Se da una parte è emersa la valorizzazione dei social, dall'altra ci si è resi conto che bisogna utilizzare questo strumento senza mai perdere di vista la necessità dell'incontro personale caratterizzato dal calore umano. I media locali sembrano a volte anacronistici e moralistici, mentre quelli nazionali (come TV2000 e Avvenire) esprimono uno sforzo di controtendenza e uno sguardo più attento sulla realtà. Si è posta l'attenzione anche sul fatto che la Chiesa produce documenti su documenti, ma manca di concretezza nel fare le cose nella vita quotidiana. È emersa anche la necessità di preparare una nuova classe dirigente che abbia la capacità di rendere attuali i valori originali del cristianesimo senza snaturarne il significato, portandoli così nella società.

Estratto dalla sintesi diocesana del primo anno del Sinodo